

**Avviso Pubblico per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio in forma aggregata**

**“INTERVENTI DIRETTI”**

**Art. 4 della L. R. 27 maggio 2008, n. 5.**

Copia

## Sommario

Art. 1 - Oggetto e finalità.....	3
Art. 2 - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità.....	3
Art. 3 - Settori di attività ammissibili .....	6
Art. 4 - Ambito territoriale .....	7
Art. 5 - Progetti agevolabili e costi ammissibili.....	7
Art. 7 - Intensità dell'aiuto .....	11
Art. 8 - Erogazione delle agevolazioni .....	12
Art. 9 - Termini e modalità di presentazione dei progetti .....	13
Art. 10 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande .....	14
Art. 11 - Revoca delle Agevolazioni .....	16
Art. 12 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90.....	17
Art. 13 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003 .....	17
Art. 14 - Norme di rinvio .....	17

Copia

## **Art. 1 - Oggetto e finalità**

La Legge Regionale n. 5 del 2008 “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio”, in coerenza con la normativa comunitaria vigente, con i principi fondamentali stabiliti dalla legge statale, ai sensi dell'articolo 88 della legge regionale 6 agosto 1999, n.14, promuove forme di aggregazione tra le PMI laziali e disciplina gli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle stesse in forma aggregata e della valorizzazione della qualità delle produzioni e del lavoro.

Per il perseguimento di tali obiettivi, la Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 110 del 13/03/2014 e n. 255 del 13/05/2014, ha approvato le modalità di attuazione del Programma di Interventi 2014.

L'obiettivo del presente Avviso Pubblico è quello di favorire la partecipazione delle PMI rappresentative dei principali comparti e settori regionali, in forma aggregata, a iniziative comuni di internazionalizzazione che prevedano attività promozionali, fieristiche, di cooperazione commerciale e industriale e di sostegno alla qualità dell'export laziale.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite di Sviluppo Lazio S.p.A., invita a presentare proposte progettuali sulla base di quanto specificato di seguito (per l'esplicitazione delle definizioni utilizzate si rimanda all'Allegato I).

## **Art. 2 - Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità**

Sono invitati a presentare progetti, esclusivamente in forma aggregata, tramite ATI, ATS, RETI DI IMPRESA CON PERSONALITÀ GIURIDICA (di seguito Rete soggetto) o RETI DI IMPRESE SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA (di seguito Rete contratto), le piccole e medie imprese<sup>1</sup> (PMI):

- operanti in tutti i settori della classificazione Ateco 2007, con esclusione di quelli indicati al successivo articolo 3;
- già costituite all'atto della presentazione del progetto di cui al successivo articolo 9;
- aventi almeno una sede operativa nel territorio regionale all'atto della presentazione del progetto, all'interno della quale venga svolta un'attività di importanza primaria ammissibile tra quelle previste dal presente Avviso Pubblico e risultante da visura del registro delle imprese tenuto dalla competente CCIAA.

Possono presentare progetti anche Consorzi, formalmente costituiti, tra le PMI di cui al precedente comma.

Le aggregazioni sopra citate devono essere formate da almeno 3 (tre) PMI fra loro indipendenti. Qualora, per effetto di valutazione, il numero delle imprese di una aggregazione risulti inferiore a tre anche a seguito della non ammissione di una o più imprese, la proposta progettuale sarà considerata non ammissibile. Tale requisito deve permanere per tutta la durata delle attività progettuali ovvero fino all'erogazione a saldo dell'agevolazione deliberata. Eventuali variazioni dell'aggregazione beneficiaria, che in ogni caso non potrà riguardare il soggetto capofila, dovranno essere preventivamente comunicate a Sviluppo Lazio S.p.A. dimostrando, per la società subentrante, il possesso dei requisiti alla data di presentazione della proposta progettuale. Fermo restando il requisito minimo per l'aggregazione di almeno tre PMI fra loro indipendenti,

---

<sup>1</sup> Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

in caso di fuoriuscita di un soggetto componente l'aggregazione, il soggetto capofila può presentare a Sviluppo Lazio la richiesta di rimodulazione dei costi progettuali tra le imprese aggregate rimanenti. Sviluppo Lazio a seguito delle richieste sopra evidenziate, provvederà ad effettuare una nuova valutazione della proposta progettuale al fine di verificare il mantenimento del requisito di idoneità e finanziabilità della stessa nell'ambito della graduatoria di cui al successivo art. 10.

Le aggregazioni, come sopra definite, dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- l'atto costitutivo dell'aggregazione deve necessariamente prevedere l'individuazione del soggetto capofila, che sarà l'unico interlocutore nei rapporti con Sviluppo Lazio S.p.A.; ove tale aggregazione non fosse già formalmente costituita, prima dell'invio del formulario di cui al successivo art. 9, le imprese devono aver conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un'impresa del raggruppamento, la quale presenta il progetto in nome e per conto proprio e dei mandanti. La costituzione del raggruppamento, in caso di approvazione del progetto, dovrà essere effettuata entro i termini previsti per il perfezionamento dell'atto di impegno di cui al successivo art. 10;
- ogni impresa partecipante al progetto deve essere un soggetto giuridico distinto, definito come impresa autonoma ai sensi dell'art. 3 dell'allegato I al Regolamento (UE) n. 651/214 della Commissione del 17 giugno 2014;
- ogni impresa costituente l'aggregazione, non potrà sostenere da sola più del 60% dei costi complessivi della proposta progettuale presentata.

Il rappresentante legale del Consorzio o della Rete Soggetto, o della società capofila in caso di forme diverse di aggregazione, sarà l'unico soggetto per il cui tramite intercorreranno i rapporti con Sviluppo Lazio S.p.A.; in particolare il Rappresentante Legale dei soggetti su indicati dovrà:

- rappresentare tutti i soggetti partecipanti al progetto nei rapporti con Sviluppo Lazio S.p.A e con la Regione Lazio;
- presentare in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, il formulario ed il modulo di domanda di cui al successivo art. 9;
- presentare in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, le richieste di erogazione, attestandone la regolare esecuzione;
- provvedere al trasferimento delle quote di contributo spettanti a ciascun soggetto partecipante all'aggregazione;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso Pubblico;
- ottemperare agli eventuali obblighi informativi previsti dal presente Avviso Pubblico;

Ciascuna impresa può partecipare ad una sola aggregazione ed ogni aggregazione può presentare un solo progetto, pena l'esclusione.

Inoltre ogni impresa facente parte dell'aggregazione, sotto qualsiasi forma costituita, deve risultare in possesso, pena la non ammissibilità della proposta progettuale, dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) non presentare le caratteristiche di Impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
- b) non trovarsi in condizioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- c) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori, ai sensi dell'art. 4 comma 3, lettera a) del Reg. (UE) 1407/2013 "de minimis";

- d) possedere una situazione di regolarità contributiva attestata dal DURC. A tal proposito si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile;
- e) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- f) aver restituito le eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la revoca e restituzione;
- g) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- h) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola Daggendorf);
- i) non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- j) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii);
- k) non superare, mediante il finanziamento di cui al presente Avviso, i massimali previsti dal Reg. (UE) n° 1407/2013 ("de minimis");
- l) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
- m) non risultare associato o collegato con altra impresa appartenente all'aggregazione;
- n) non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- o) garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- p) garantire il pieno rispetto dagli obblighi previsti dai contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
  - 1. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - 2. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - 3. inserimento dei disabili;
  - 4. pari opportunità;
  - 5. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
  - 6. tutela dell'ambiente;

- q) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
- r) non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

### **Art. 3 - Settori di attività ammissibili**

Possono partecipare alla selezione di progetti le imprese nella cui sede operativa ubicata nel territorio della Regione Lazio sia svolta un'attività economica, identificata come prevalente sulla base di una visura della competente CCIAA, rientrante in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007 ad esclusione di quelli di seguito indicati, nel rispetto delle limitazioni di cui all'articolo 1 del Reg. (CE) N. 651//2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modificazioni e del Reg. (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis"):

- A – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca;
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (limitatamente ai codici 45)
- H – Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 (Trasporto Taxi, noleggio di autovetture con conducente) – 49.39 (Altri trasporti terrestri di passeggeri) – 49.42 (Servizio di trasloco) – 52.21 (Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri) – 53 (Servizi postali e di corriere)
- K – Attività finanziarie e assicurative
- L – Attività immobiliari
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (limitatamente ai codici 77 (Attività di noleggio e Leasing Operativo) – 78 (Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale) – 80 (servizi di vigilanza e investigazione) – 81 (attività di servizi per edifici e paesaggio);
- O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P – Istruzione
- T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Sono, altresì, escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- a. produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che possano limitare i diritti e le libertà personali degli individui (es. penitenziari e centri di detenzione di ogni tipo) ovvero possano risultare in una violazione dei diritti umani;
- b. fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
- c. attività che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali;
- d. settori considerati eticamente o moralmente discutibili (es. pornografia, gioco d'azzardo, ricerca sulla clonazione umana);
- e. attività di puro sviluppo immobiliare;
- f. attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di trading di strumenti finanziari);

- g. industria siderurgica;
- h. fibre sintetiche [relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)];
- i. costruzioni navali [secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/CC 317/06)];
- j. industria carbonifera.

#### **Art. 4 - Ambito territoriale**

Intero territorio della Regione Lazio.

#### **Art. 5 - Progetti agevolabili e costi ammissibili**

##### **Progetti Agevolabili:**

Ai sensi del presente Avviso Pubblico sono agevolabili i progetti imprenditoriali ricadenti in una o più delle seguenti tipologie:

- A) Cooperazione industriale, commerciale e di export in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazione di prodotti e di servizi regionali;
- B) Progettazione e realizzazione di eventi promozionali volti alla valorizzazione di filiere, distretti e imprese;
- C) Servizi specialistici per l'internazionalizzazione.
- D) Attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivi ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali.

Le proposte progettuali presentate dovranno prevedere, pena l'esclusione, investimenti complessivi per un importo minimo di Euro 50.000,00.

Qualora il progetto imprenditoriale presentato, a seguito di tagli delle spese proposte operati da Sviluppo Lazio S.p.A. in sede istruttoria e di valutazione, risulti inferiore alla soglia minima prevista, lo stesso sarà considerato "non ammissibile".

##### **Costi Ammissibili:**

**A) cooperazione industriale, commerciale e di export per imprese aggregate, in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazioni di prodotti e servizi regionali comprendenti:**

**AI) Partecipazione a manifestazione fieristiche o a saloni internazionali o a rilevanti eventi commerciali all'estero.**

- 1) costi per la locazione dello spazio espositivo alle fiere e ai saloni internazionali;
- 2) costi per il noleggio e l'allestimento di stand alle fiere e ai saloni internazionali;
- 3) costi delle competenze tecniche per interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione alle fiere e ai saloni internazionali;
- 4) costi per servizi di trasporto, assicurative e similari connesse al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e i saloni internazionali;

- 5) costi per servizi di trasporto, assicurative e similari connesse al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale;
- 6) costi per la realizzazione comune di incontri, eventi, convegni, esposizioni di prodotti e conferenze stampa connessi alle fiere e ai saloni internazionali;
- 7) compenso del personale (costo lordo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) utilizzato per dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionali. Tale costo non potrà comunque superare il 20%, unitamente agli altri costi di personale relativi alle altre tipologie di intervento, del valore complessivo della proposta progettuale presentata per le agevolazioni.

Non sono ammesse le spese di viaggio e soggiorno.

Per le tipologie di costo sopra elencate ai punti dal n. 1) al n. 6) gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'art. 19 "Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere" di cui al Reg. (UE) N. 651/2014/2008.

Per la tipologia di costo di cui punto n. 7) gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis".

**A2) Promozione comunicazione e marketing per la realizzazione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero, di showroom, centri espositivi, centri servizi per la commercializzazione di prodotti regionali e per l'esportazione di servizi.**

- 1) costi per la locazione e l'allestimento di locali (arredi, strumentazioni e infrastrutture tecniche, eccetto macchinari e impianti di produzione) destinati alla creazione di uffici o di sale espositive e per la creazione dei nuovi centri di assistenza tecnica post-vendita;
- 2) costi per servizi di trasporto, assicurativi e similari connesse al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero;
- 3) costi per l'installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese;
- 4) compenso del personale (costo lordo aziendale, comprensivo, quindi, di tutti gli oneri a carico dell'impresa) impiegato presso l'unità locale estera, ivi compreso il personale non dipendente in possesso di contratto a progetto o similari. Sono compresi i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché risultino dipendenti dell'impresa. Dalle spese di personale sono escluse quelle di consulenza. Tale costo non potrà comunque superare il 20%, unitamente agli altri costi di personale relativi alle altre tipologie di intervento, del valore complessivo della proposta progettuale presentata per le agevolazioni

Non sono ammessi i costi relativi all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali permanenti.

Per le tipologie di costo sopra elencate gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis".

**B) Progettazione e realizzazione di eventi promozionali volti alla valorizzazione di filiere, distretti e imprese;**

**B1) Organizzazione eventi promozionali:**

- 1) costi per la locazione di locali in Italia o all'estero destinati alla realizzazione dell'evento;
- 2) costi per il noleggio di attrezzature e strumentazioni per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento promozionale;

- 3) costi per la realizzazione di materiale informativo e di attività promo/pubblicitarie relative ai specifici eventi promozionali;
- 4) costi di viaggio e soggiorno di operatori esteri nel caso di eventi di *incoming*;
- 5) compenso del personale (costo lordo aziendale, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'impresa) utilizzato per dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionali all'interno dell'evento promozionale. Tale costo non potrà comunque superare il 20%, unitamente agli altri costi di personale relativi alle altre tipologie di intervento, del valore complessivo della proposta progettuale presentata per le agevolazioni

Per le tipologie di costo sopra elencate gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis".

### **B2) Azioni di comunicazione:**

- 1) costi per la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione;
- 2) costi per la realizzazione di attività di Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target;
- 3) costi per azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali.

Per le tipologie di costo sopra elencate gli aiuti sono concessi ai sensi dell'art. 18 "Aiuti alle PMI per Servizi di consulenza" del Reg. (UE) N. 651/2014.

### **C) Servizi specialistici per l'internazionalizzazione, servizi di consulenza legale, finanziaria e commerciale per imprese, analisi di mercato, studi e ricerche settoriali per il consolidamento della presenza sui mercati internazionali.**

#### **C1) Supporto informativo:**

costi per l'elaborazione di un piano di penetrazione commerciale in un determinato paese e settore adeguato al potenziale di penetrazione delle imprese partecipanti al progetto, che evidenzia gli accordi intercorsi con aziende estere appartenenti ad un determinato settore;

Per le tipologie di costo sopra elencate gli aiuti sono concessi ai sensi dell'art. 18 "Aiuti alle PMI per Servizi di consulenza" del Reg. (UE) N. 651/2014.

#### **C2) Supporto consulenziale:**

- 1) costi per incarichi per la ricerca operatori esteri e assistenza per organizzazione incontri commerciali;
- 2) costi per la realizzazione di studi pre-fattibilità e di fattibilità per lo sviluppo delle reti commerciali;
- 3) costi per la consulenza legale inerente la contrattualistica internazionale;
- 4) costi per la consulenza legale inerente la gestione delle controversie e recupero crediti con riferimento a mercati esteri, registrazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
- 5) costi per la consulenza fiscale su aspetti inerenti la fiscalità societaria in contesti internazionali;
- 6) costi per la consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all'import/export;
- 7) costi di consulenza per servizi amministrativi, notarili funzionali e necessari alla realizzazione di specifiche attività previste dal programma d'internazionalizzazione;

- 8) costi per consulenza su certificazioni estere di prodotto elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione;
- 9) costi per l'ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri.

I costi complessivi per tale tipologia progettuale non potranno essere superiori al 20% del valore complessivo della proposta progettuale presentata per le agevolazioni.

Per le tipologie di costo sopra elencate gli aiuti sono concessi ai sensi dell'art. 18 "Aiuti alle PMI per Servizi di consulenza" del Reg. (UE) N. 651/2014.

### **C3) Supporto gestionale:**

- 1) costi per il coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione; coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della rete di imprese;
- 2) costi per consulenze specialistiche ad integrazione delle funzioni aziendali e funzionali al progetto di internazionalizzazione (project manager qualora esterni all'azienda o all'aggregazione).

Per le tipologie di costo sopra elencate gli aiuti sono concessi ai sensi dell'art. 18 "Aiuti alle PMI per Servizi di consulenza" del Reg. (UE) N. 651/2014.

### **D) Attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivi ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali comprendenti:**

- 1) costi relativi all'acquisizione di certificazioni necessarie e/o strategiche per migliorare la competitività su mercati esteri;
- 2) costi per l'adeguamento dei processi, dei prodotti, e dei sistemi aziendali necessari alla realizzazione del solo progetto d'internazionalizzazione.

Per le tipologie di costo sopra elencate gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis".

Per tutti i progetti, i costi ammissibili alle agevolazioni saranno esclusivamente quelli sostenuti nel periodo compreso tra la data di formale avvio del progetto (necessariamente successiva alla data di inoltro del formulario di cui al successivo art. 9) e la data della sua formale conclusione (massimo 12 mesi decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'agevolazione, "Atto di impegno", di cui al successivo art. 10).

Qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 8 del presente Avviso Pubblico, tutti i costi devono:

- essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso ai sensi del presente Avviso Pubblico;
- essere riconducibili a progetti e attività realizzati in sedi operative localizzate nel Lazio;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

- essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- essere sostenuti in conformità alla normativa civilistica e fiscale vigente;
- essere registrati e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili;
- essere pagati in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217 del 2010);
- essere comunque conformi alla normativa europea in materia di fondi strutturali e aiuti di stato, nonché ad altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Inoltre detti costi devono:

- fare riferimento a prestazioni eseguite da soggetti esterni indipendenti da ciascuna delle società appartenenti al raggruppamento proponente. Costituiscono eccezione le spese sostenute tra soggetti indipendenti appartenenti ad un medesimo raggruppamento formalizzato in Contratto di Rete nel caso di Reti-Contratto.
- essere sostenuti a prezzi di mercato;
- fare riferimento a prestazioni aventi natura non continuativa o periodica che esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa (quali ad esempio, la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità, l'attività dell'organo comune e/o del capofila/mandatario).

In ogni caso i costi non debbono risultare, pena l'esclusione, fatturati da soggetti:

- che abbiano tra i loro soci o titolari o amministratori:
  - l'amministratore, il titolare o socio di ciascuna delle imprese partecipanti all'aggregazione;
  - coniuge, parente o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante e/o soci di ciascuna delle imprese partecipanti all'aggregazione;
- che si trovino nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.
- che si trovino nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni, di cui all'art. 2 comma 2 del Regolamento (UE) 1407/2013.

L'importo massimo ammissibile per ciascuna voce di costo, in sede di rendicontazione, è rappresentato dall'importo approvato in sede di concessione del contributo.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare dei costi considerati ammissibili.

Non sono ammissibili costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di agevolazioni fiscali e/o contributi a valere su una misura di sostegno pubblico o assimilabile ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato sulle medesime spese ammissibili, ad eccezione degli aiuti concessi ai sensi della normativa comunitaria sugli investimenti in capitale di rischio nelle PMI.

#### **Art. 7 - Intensità dell'aiuto**

La dotazione finanziaria relativa al presente Avviso Pubblico è pari ad euro 5.000.000,00.

L'agevolazione di cui al presente Avviso è concessa, come descritto in dettaglio nel precedente art. 6, in conformità di quanto previsto dai seguenti regolamenti comunitari:

- Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

L'intensità dell'aiuto sarà pari al 50% del costo complessivo del progetto, ritenuto congruo ed ammissibile, a seguito della verifica istruttoria di cui al successivo art. 10. Fermo restando il tetto massimo previsto dal regime di aiuto "de minimis", l'agevolazione complessiva non potrà superare, in valore assoluto, l'importo di € 250.000,00.

Fermo restando l'intensità di aiuto pari al 50% del costo complessivo del progetto, ritenuto congruo e ammissibile, l'agevolazione complessiva potrà essere elevata ad € 350.000,00 qual'ora l'aggregazione presenti una proposta progettuale che coinvolga almeno 25 imprese.

## **Art. 8 - Erogazione delle agevolazioni**

Le agevolazioni saranno erogate imprescindibilmente seguendo una delle due modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dal soggetto beneficiario:

- a. erogazione in un'unica soluzione, dopo l'invio - entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali - della rendicontazione amministrativa dell'intero progetto, corredata dalla relazione finale sull'avvenuto completamento del progetto e di quanto altro eventualmente previsto nell'Atto di Impegno di cui al successivo art. 10 e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC;
- b. erogazione in conto anticipo pari al massimo al 50% del contributo concesso previa accettazione dell'atto di impegno di cui al successivo art. 10 e dietro presentazione di idonea fideiussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC; la restante quota sarà erogata in un'unica soluzione a saldo con le modalità ed alle condizioni indicate al precedente sub a).

Nel caso in cui sia presentata la fidejussione per l'ottenimento dell'anticipo, il costo della stessa sarà ritenuto ammissibile alle agevolazioni, anche se non espressamente indicato tra le tipologie di costi di cui al precedente art. 5, nella misura del 100% ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 "de minimis".

In sede di erogazione finale del contributo, a seguito della presentazione da parte del soggetto capofila della suddetta rendicontazione, Sviluppo Lazio S.p.A., accertata la coerenza del progetto realizzato con le finalità dell'Avviso Pubblico, procederà alle necessarie verifiche, anche mediante sopralluogo a campione e all'eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.

La richiesta di Saldo, dovrà essere presentata utilizzando la specifica modulistica predisposta da Sviluppo Lazio che sarà disponibile sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) e dovrà essere corredata dalla certificazione del Presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società componente il raggruppamento (ovvero, in mancanza del collegio medesimo, del Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale, prescelto da ciascuna società) attestante la regolarità e la conformità della documentazione alle prescrizioni del presente Avviso Pubblico ed alla normativa di riferimento vigente.

In sede di rendicontazione finale, fermo restando il tetto massimo del contributo deliberato, potranno essere ritenute ammissibili variazioni compensative, entro il limite del 10%, tra le singole tipologie di intervento approvate o nell'ambito dei costi ritenuti ammissibili per la stessa tipologia di intervento. Per qualsiasi ulteriore variazione ai progetti approvati i beneficiari dovranno richiedere formale autorizzazione a Sviluppo Lazio S.p.A. che potrà anche non concederla, specificandone i motivi.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- comunicare tempestivamente a Sviluppo Lazio S.p.A. eventuali rinunce alla realizzazione del progetto;

- comunicare eventuali variazioni relative alla proprietà delle impresa stessa;
- fornire a Sviluppo Lazio S.p.A. tutti i dati e le informazioni necessari per il monitoraggio e la valutazione dell'attività di internazionalizzazione così come previsto nel documento "Linee Guida per l'attività di monitoraggio e valutazione" che sarà disponibile sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it), unitamente al documento "Linee guida per la presentazione della rendicontazione".

## Art. 9 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

La partecipazione al presente Avviso Pubblico dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, compilando ed inoltrando on-line il formulario utilizzando i moduli predisposti e disponibili sul sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) alla sezione "Agevolazioni", a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso. La documentazione richiesta nel formulario dovrà essere inviata esclusivamente in forma elettronica; Sviluppo Lazio S.p.A. non prenderà in considerazione tale documentazione se perverrà in formato cartaceo.

L'inoltro on line del formulario dovrà aver luogo a partire dalle ore 9.00 del giorno 16/09/2014 fino alle ore 18.00 del giorno 31/10/2014.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare il modulo di domanda scaricabile dal sito sopra citato alla voce "compilazione formulario"; tale modulo, sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante o da persona con poteri equivalenti, dovrà essere spedito, tramite raccomandata a/r, entro 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario (a tal fine farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

Sviluppo Lazio S.p.A.  
Via Vincenzo Bellini 22  
00198 Roma

Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i termini suddetti, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

**"Avviso Pubblico per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio in forma aggregata - "INTERVENTI DIRETTI" - Art. 4 della L. R. 27 maggio 2008, n. 5".**

Non saranno ritenuti ammissibili le proposte progettuali presentate in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

Sviluppo Lazio S.p.A. provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di valutazione/gestione.

Sviluppo Lazio si riserva di chiedere integrazioni documentali a suo insindacabile giudizio.

Il soggetto destinatario si assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Sviluppo Lazio S.p.A. gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di comunicazione dell'esito di tale presentazione, siano intervenuti eventi che rendano superate le dichiarazioni rese.

## Art. 10 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande

Le operazioni di istruttoria e valutazione delle domande saranno svolte, nel rispetto dei tempi previsti all'art. 5 comma 5 del D.lgs. n.123 del 31 marzo 1998, ed articolate nelle seguenti fasi:

- a. Verifica di ammissibilità, da parte di Sviluppo Lazio S.p.A., sulla base dei seguenti criteri:
- completezza della documentazione presentata;
  - osservanza delle prescrizioni dell'Avviso Pubblico;
  - possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ciascun impresa componente l'aggregazione richiedente;
  - rispondenza delle azioni proposte alle finalità previste dall'Avviso Pubblico;

Eventuali documenti e/o informazioni allegati volontariamente alla domanda cartacea che modificano quanto indicato e trasmesso con il Formulário on-line, non saranno presi in considerazione.

Al termine di questa fase le proposte progettuali verranno classificate "ammissibili" o "non ammissibili" alla valutazione di merito.

Le proposte classificate non ammissibili saranno oggetto di una specifica comunicazione al soggetto proponente, ai sensi della Legge 241/90.

- b. Le proposte classificate ammissibili saranno sottoposte alla valutazione di merito, sulla base dei criteri e dei punteggi riportati nella sottostante tabella:

<b>Validità tecnico-economica</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Fattibilità tecnica	Coerenza interna del progetto in termini di chiarezza nell'individuazione degli obiettivi e di coerenza con le attività programmate con i risultati attesi; accurata descrizione dello stato attuale e delle attività ritenute necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati	0 - 10
Fattibilità economica	Completezza e consistenza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	0 - 10
Coerenza dimensionale	Compatibilità degli obiettivi di mercato con la struttura aziendale proponente, con i contenuti della proposta progettuale e le condizioni dei mercati esteri target	0 - 10
Totale	<i>(Sub tot)</i>	<b>30/100</b>
<b>Innovatività del programma</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
	Innovatività del servizio, valutato in base alla coerenza della proposta progettuale rispetto al piano annuale	0 - 10
	Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dall'impresa (ad es. inserimento di export manager, prima realizzazione di show room all'estero)	0 - 10
Totale	<i>(Sub tot)</i>	<b>20/100</b>
<b>Budget</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
Piano finanziario	Ammontare del cofinanziamento richiesto rispetto al piano finanziario presentato	0 - 5
Costi	Congruià dei costi rispetto alle attività programmate e rispetto dei massimali di spesa individuati nell'avviso pubblico	0 - 10
Totale	<i>(Sub tot)</i>	<b>15/100</b>

Priorità/Premialità	Descrizione	Punteggio
Paesi obiettivo	Premialità per le proposte progettuali rivolte ai Paesi obiettivo <sup>2</sup> individuati dalle Linee Guida (richiamati al paragrafo 4.5 "Opportunità")	0 - 1
Concentrazione settoriale	Priorità per le proposte progettuali relative alle aree di specializzazione produttiva definite dalla legge sui distretti, i distretti tecnologici e le eccellenze regionali (richiamate nel paragrafo 3 delle Linee Guida)	0 - 5
Ricomposizione di filiera	Premialità per le aggregazioni tra soggetti appartenenti alla/e medesima/e filiera/e, anche operanti in settori differenti	0 - 5
Aggregazioni sotto forma di contratti di rete	Premialità per le proposte sottoposte da aggregazioni di imprese sotto forma di contratto di rete	0 - 5
Indice di aggregazione	Premialità in base alla dimensione del fatturato dell'aggregazione	0 - 6
	Premialità in base al numero delle imprese facenti parte dell'aggregazione	0 - 6
Continuità progettuale	Premialità per i progetti che si configurano come estensione funzionale e non routinaria di progetti già realizzati.	0 - 5
Rating di legalità	Premialità (punteggio aggiuntivo) alle imprese in possesso del rating di legalità	0 - 2
<i>(Sub tot)</i>		<b>35/100</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100/100</b>

Le risultanze saranno sottoposte ad una Commissione di Valutazione, appositamente istituita e nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio così composta:

- Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo delegato, in qualità di Presidente;
- Dirigente della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive competente in materia di Internazionalizzazione, o da un suo delegato, in qualità di componente;
- Direttore/Dirigente di Sviluppo Lazio S.p.A., in qualità di componente;
- n. 2 esperti competenti in materia di internazionalizzazione, designati dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

Sulla base dei punteggi assegnati, la predetta Commissione, provvederà ad elaborare una graduatoria finale.

Saranno considerate idonee ad ottenere il contributo, tutte le proposte progettuali che avranno ottenuto una valutazione complessiva uguale o maggiore a 60 punti di cui almeno 10 punti su ciascun macro criterio di valutazione.

In caso di parità di punteggio sarà attivato un criterio di preferenza riferito alle aggregazioni composte da un maggior numero di imprese; qualora vi fosse un'ulteriore situazione di parità, sarà attivato un ulteriore criterio di preferenza riferito al maggior punteggio ottenuto nel macro criterio Priorità/Premialità. Successivamente, qualora vi fosse un'ulteriore situazione di parità, si procederà a sorteggio.

Sulla base della graduatoria formulata dalla citata Commissione, il Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive provvede, con propria Determinazione, ad approvare la

<sup>2</sup> Europa, Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone, Turchia, Arabia Saudita, Russia, Cina, Brasile, Sudafrica, Balcani, Turchia, Georgia, Azerbaijan, Iran, Iraq, Israele, Giordania, Libia, Tunisia, Marocco, Egitto, Bangladesh, Indonesia, Corea del Sud, Messico, Nigeria, Pakistan, Filippine e Vietnam

sopra indicata graduatoria e provvede altresì, sulla base delle risorse disponibili, a suddividere le proposte progettuali in:

- Idonee e finanziabili;
- Idonee e non finanziabili;
- Non idonee

La stessa Determinazione elencherà le proposte progettuali ritenute non ammissibili, specificandone i motivi.

La predetta Determinazione e le relative graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito di Sviluppo Lazio S.p.A. ([www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it)).

Sviluppo Lazio S.p.A., sulla base della suddetta Determinazione, provvede ad inviare la comunicazione contenente l'esito del progetto presentato dai soggetti destinatari e predisporre gli atti necessari alla concessione dei contributi (Atti di impegno).

Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione dell'agevolazione mediante sottoscrizione e restituzione, tramite raccomandata A/R, nei 30 giorni successivi alla ricezione del citato Atto allegando quanto in esso richiesto, sarà considerato rinunciario e Sviluppo Lazio S.p.A., attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale. Per il rispetto dei termini sopra indicati faranno fede le date dei timbri postali.

I soggetti destinatari, le cui proposte progettuali non siano state ammesse al finanziamento, avranno 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL per proporre ricorso amministrativo.

## **Art. 11 - Revoca delle Agevolazioni**

Le agevolazioni saranno revocate, dalla Regione Lazio direttamente o su proposta di Sviluppo Lazio S.p.A., nei seguenti casi:

- a) il progetto non risulti avviato entro 60 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo;
- b) il progetto non risulti concluso entro i termini previsti dall'atto di impegno di cui al precedente articolo 10 e/o non sia stata presentata, entro 60 gg dalla data di conclusione del progetto, la relazione finale e la relativa rendicontazione conclusiva, corredata da tutto quanto previsto nel citato atto di impegno;
- c) nel caso di parziale o mancata realizzazione del programma/progetto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- d) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda;
- e) nel caso di trasferimento della sede operativa dell'impresa beneficiaria al di fuori del territorio regionale;
- f) i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- g) il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- h) non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- i) si siano verificate violazioni di legge;
- j) siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- k) le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte mendaci;

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio S.p.A. di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Sviluppo Lazio S.p.A. e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

#### **Art. 12 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90**

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio S.p.A. all'indirizzo di cui al precedente art. 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio S.p.A..

Tutte le comunicazioni relative al procedimento si intendono validamente effettuate ove indirizzate al proponente formalmente delegato da tutti i previsti soci della costituenda Impresa a presentare la domanda. Solo a seguito di formale comunicazione Sviluppo Lazio S.p.A. dell'effettiva costituzione dell'impresa beneficiaria, o in caso di impresa già costituita, tali comunicazioni si intendono validamente effettuate presso la sua sede legale e l'interlocutore è il suo legale rappresentante.

#### **Art. 13 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003**

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio S.p.A.. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio S.p.A. all'indirizzo sopra indicato.

#### **Art. 14 - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.